



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
del Friuli Venezia Giulia

CONVEGNO
PIANI COMUNALI DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA
L.R. 16/2007 e dGR n°463 del 5 marzo 2009

Prime analisi dei Piani inviati all'ARPA per il parere di competenza

Gradisca d'Isonzo, 7 settembre 2011, sala CIVICA BERGAMAS

Capo II - Piano comunale di classificazione acustica

Art. 23 – *(Adozione e approvazione del Piano comunale di Classificazione acustica)*

1. Il Piano comunale di classificazione acustica, **corredato dal parere dell'ARPA**, e' adottato dal Comune.
2. L'atto di adozione, divenuto esecutivo, e' depositato con i relativi elaborati presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, affinche' chiunque ne possa prendere visione e presentare al Comune osservazioni e opposizioni ed e' pubblicato sul sito internet del Comune e della Regione. L'avviso del deposito e' divulgato mediante l'affissione all'Albo comunale, la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e l'inserzione su almeno un quotidiano locale. Nei Comuni con meno di diecimila abitanti quest'ultima forma di pubblicita' puo' essere sostituita dall'affissione di manifesti. Copia del Piano viene, contestualmente, inviata ai Comuni confinanti e alla Provincia territorialmente competente.

ITER DI APPROVAZIONE

3. Decorso il termine di cui al comma 2, il Comune, **sentita l'ARPA:**
 - a) si pronuncia motivatamente sulle osservazioni e opposizioni presentate ovvero prende atto della loro assenza;
 - b) approva il Piano introducendovi le modifiche conseguenti all'accoglimento, anche parziale, delle osservazioni e delle opposizioni;
 - c) invia copia del Piano alla Regione, alla Provincia territorialmente competente, all'ARPA, alle Aziende sanitarie territorialmente competenti e ai Comuni confinanti.
4. Le varianti al Piano sono approvate con la medesima procedura di cui ai commi 1, 2 e 3.

LE VERIFICHE ALLA CORRISPONDENZA DI LEGGE DA PARTE DEGLI EE.LL.

REGIONE: VERIFICHE TEMPORALI

(PCCA approvato entro il 25 marzo 2012)

PROVINCIA: VERIFICHE DI COERENZA TRA COMUNI CONTERMINI

ARPA FVG: VERIFICHE DI COERENZA CON CRITERI REGIONALI

COMUNE: CORRISPONDENZA CON PROPRIE POLITICHE DI
GESTIONE DEL TERRITORIO

CONTENUTO E FORMATO DEGLI ELEMENTI DA CONSEGNARE

RELAZIONE TECNICA

q Inquadramento urbanistico e geomorfologico del territorio comunale

q Resoconto dettagliato della metodologia per la raccolta dei dati e la loro elaborazione

q Tutti i dati dei rilievi fonometrici e motivazione di effettuazione

q Documentazione fotografica

q Una relazione che illustri le scelte tecniche adottate e le valutazioni di sostenibilità, a fronte delle variazioni di classe acustiche apportate dalle politiche territoriali.

q Gli interventi di risanamento eventualmente già programmati dai soggetti titolari di infrastrutture di trasporto, produttive, commerciali o privati.

q La descrizione e i criteri di scelta delle aree attrezzate per lo svolgimento di spettacoli a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto.

q Le norme tecniche di attuazione della PCCA

CONTENUTO E FORMATO DEGLI ELEMENTI DA CONSEGNARE

ELABORATI GRAFICI

- q Cartografia contenente il quadro sintetico della realtà territoriale
- q Cartografia del territorio con la sua suddivisione in Unità Territoriali (U.T.).
- q Zonizzazione parametrica preliminare
- q Zonizzazione aggregata
- q Cartografia contenente le fasce di pertinenza delle infrastrutture di trasporto
- q Cartografia contenente le eventuali fasce di rispetto delle zone in cui risiedono attività produttive
- q Zonizzazione intergrata
- q Piano comunale di classificazione acustica definitivo

CLASSE	COLORE PIENO		RETINO (sfondo bianco)
	Zonizzazione informatizzata		Zonizzazione non informatizzata
I	Verde		Punti
II	Giallo		Linee verticali
III	Arancione		Linee orizzontali
IV	Rosso		Tratteggio a croce
V	Violetto		Linee inclinate
VI	Blu		Nessuno

CLASSIFICAZIONE ACUSTICA COMUNALE

ITER DI APPROVAZIONE

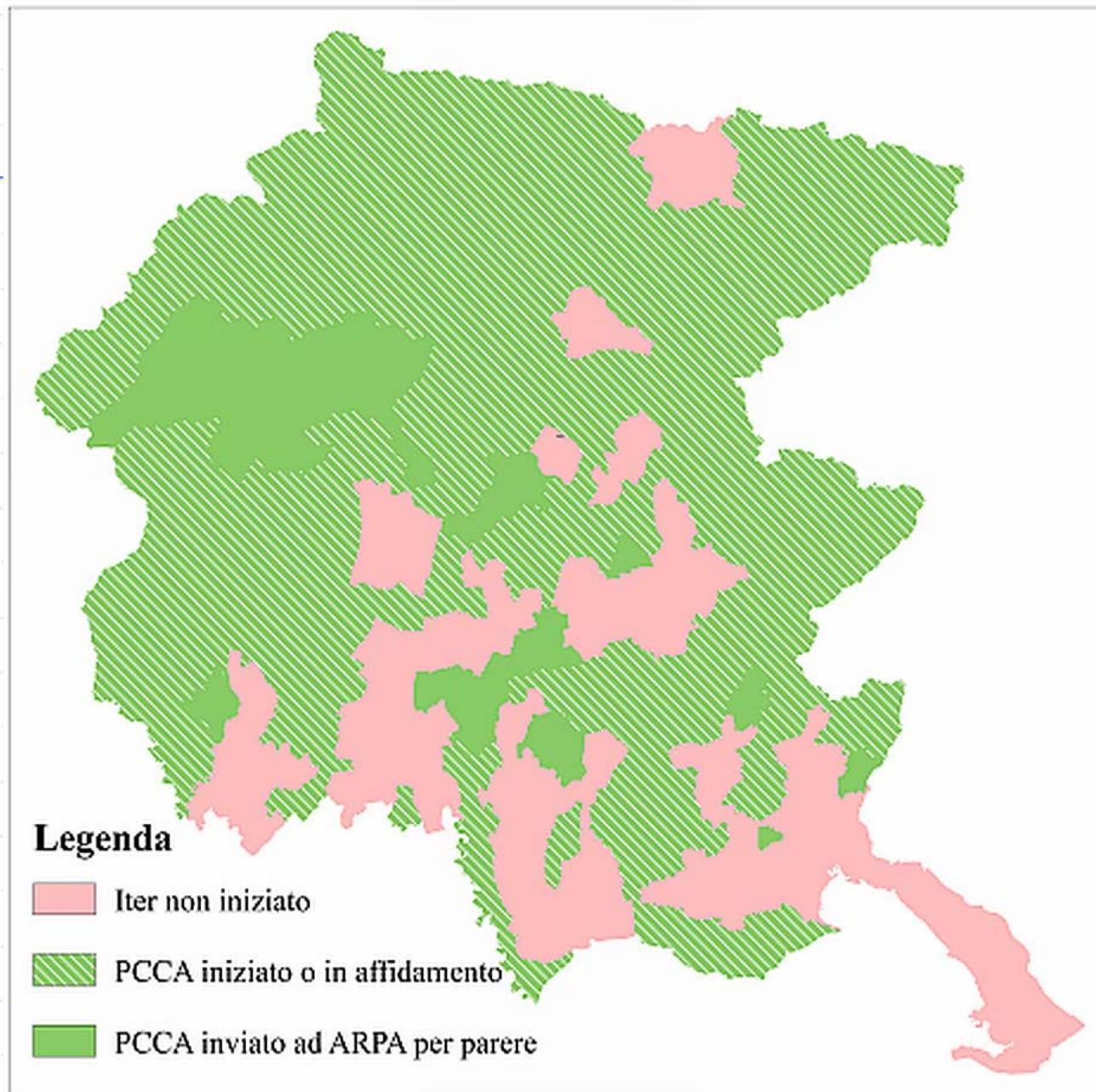
Art. 24 (*Adeguamento degli strumenti urbanistici*)

1. Qualora il Piano comunale di classificazione acustica comporti la delimitazione di zone di cui deve essere modificata la destinazione urbanistica, il Comune apporta le necessarie varianti al Piano Operativo Comunale (POC).
2. Il Piano Urbano del Traffico (PUT) e' redatto in conformita' al Piano comunale di classificazione acustica.

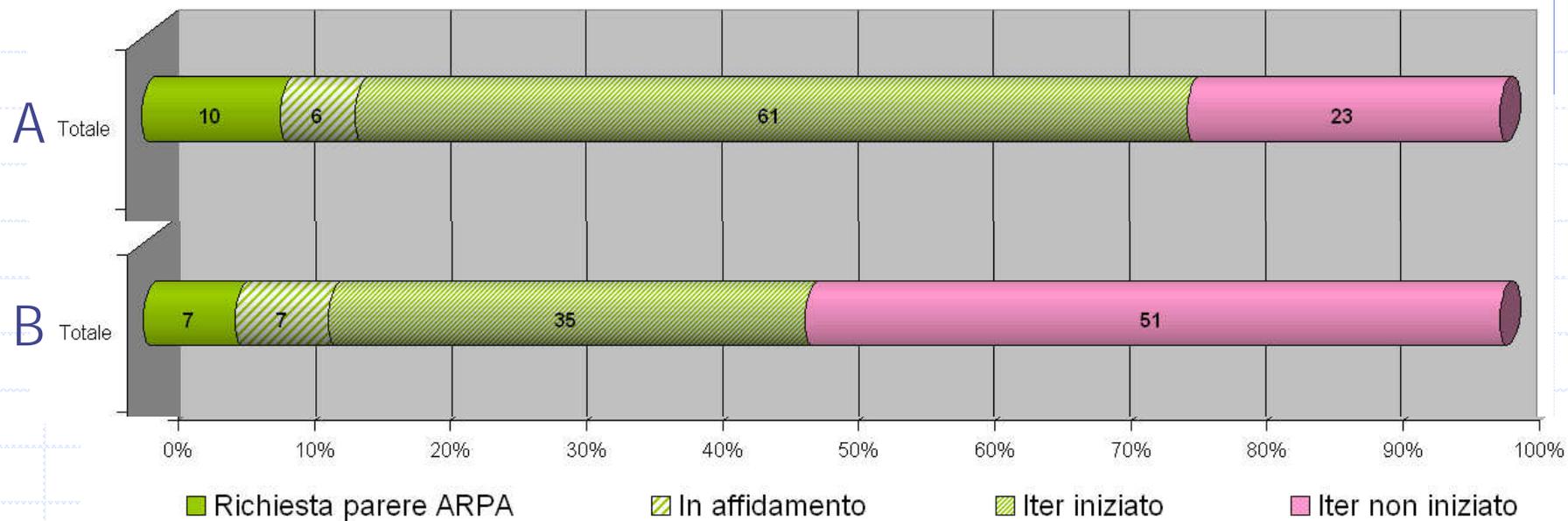
Art. 25 (*Divieto di contatto di aree*)

1. Il Piano comunale di classificazione acustica non deve prevedere il contatto diretto di aree, anche appartenenti a Comuni confinanti, qualora i valori di qualita' assegnati alle medesime si discostino in misura superiore a 5 dB(A) di livello sonoro continuo equivalente.

SITUAZIONE INDICATIVA (sulla base dei dati disponibili a Giugno 2011)



SITUAZIONE INDICATIVA (dati disponibili a Giugno 2011)



A
Iter di approvazione del PCCA
Distribuzione percentuale del
territorio regionale

B
Iter di approvazione del PCCA
Distribuzione percentuale della
popolazione regionale

ATTIVITA' ARPA (articolo 23 LR 162007)

Aggiornamento Settembre 2011

Attività d'istruttoria dal 20/10/2010 al 07/09/2011 :

... rilevante (90%) da FEBBRAIO a LUGLIO ...

§ n° 25 incontri con Tecnici incaricati di redigere i PCCA

§ n° 70 telefonate con Tecnici incaricati di redigere i PCCA

§ n° (...) mail con Tecnici incaricati di redigere i PCCA

PCCA inviati ad ARPA per il parere = 19

PCCA che hanno richiesto integrazioni = 11

PCCA con parere POSITIVO finale = 11

PCCA con parere POSITIVO ma con prescrizioni = 2

PCCA con parere NEGATIVO finale = 1

ATTIVITA' ARPA (articolo 23 LR 162007)

Scheda di controllo

CHECK LIST INIZIALE

RIFERIMENT O LEGGE	TEST	DOCUMENTALI	SI	PARZIALE	NO	NON VALUTABILE PERCHE' NON PRESENTE
		PRESENZA DI VAS				
CAP. 10		RELAZIONE TECNICA				
CAP. 2 e 10.1		TAVOLA: Individuazione degli elementi urbanistici e morfologici salienti che caratterizzano il territorio con scala non inferiore a 1:10.000				
CAP. 3 e 10.1		TAVOLA: Identificazione delle UT; scala non inferiore a 1:10.000				
CAP. 4 e 10.1		TAVOLA: PRAMETRICA con scala non inferiore a 1:10.000				
CAP. 5 e 10.1		TAVOLA: AGGREGATA con scala non inferiore a 1:10.000				
CAP. 10		TAVOLA: ATTIVITA' PRODUTTIVE e le EVENTUALI FASCE con scala non inferiore a 1:10.000				
CAP. 10		TAVOLA: INFRASTRUTTURE TRASPORTO con scala non inferiore a 1:10.000				
CAP. 7 e 10		TAVOLA: ZONIZZAZIONE INTEGRATA con scala non inferiore a 1:10.000				
CAP. 10.1		TAVOLA: PIANO COMUNALE DEFINITIVO scala non inferiore a 1:5.000				
CAP. 10.1		TAVOLA: PIANO COMUNALE senza fasce stradali per facilitare le lettura				

ATTIVITA' ARPA (articolo 23 LR 162007)

Scheda di controllo

RIFERIMENT O LEGGE	TEST	METODOLOGICHE				
RELAZIONE TECNICA						
CAP. 10		Norme tecniche di attuazione				
CAP. 10		Resoconto dettagliato della metodologia per la raccolta dei dati e della loro elaborazione				
CAP. 10		I risultati dei rilievi fonometrici				
CAP. 10		Eventuale documentazione fotografica delle aree di indagine approfondita				
CAP. 10		La relazione deve illustrare le scelte adottate e le valutazioni di sostenibilità per le variazioni di classe acustiche apportate nelle varie fasi				
CAP. 10		Gli interventi di risanamento eventualmente già programmati dai titolari di infrastrutture di trasporto o attività produttive, commerciali o privati				
CAP. 10		La descrizione e i criteri di scelta delle aree attrezzate per lo svolgimento di spettacoli a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto				
INQUADRAMENTO TERRITORIALE						
CAP. 1 e 2		Informazioni e individuazione in cartografia di strutture scolastiche				
CAP. 1 e 2		Informazioni e individuazione in cartografia di ospedali o aree assistenziali				
CAP. 1 e 2		Informazioni e individuazione in cartografia di beni architettonici, archeologici ed urbanisti				
CAP. 1 e 2		Informazioni e individuazione in cartografia di zone di interesse urbanistico ed ambientale				
CAP. 1 e 2		Informazioni e individuazione in cartografia di aree particolari motodromi, cave, aree militari				
CAP. 1 e 2		Informazioni sui PCCA o PRGC dei comuni limitrofi				
UNITA TERRITORIALI						
CAP. 1		Metodologia di individuazione delle UT: Utilizzo PRGC, infrastrutture viarie, elementi di discontinuità				

ATTIVITA' ARPA (articolo 23 LR 162007)

Scheda di controllo

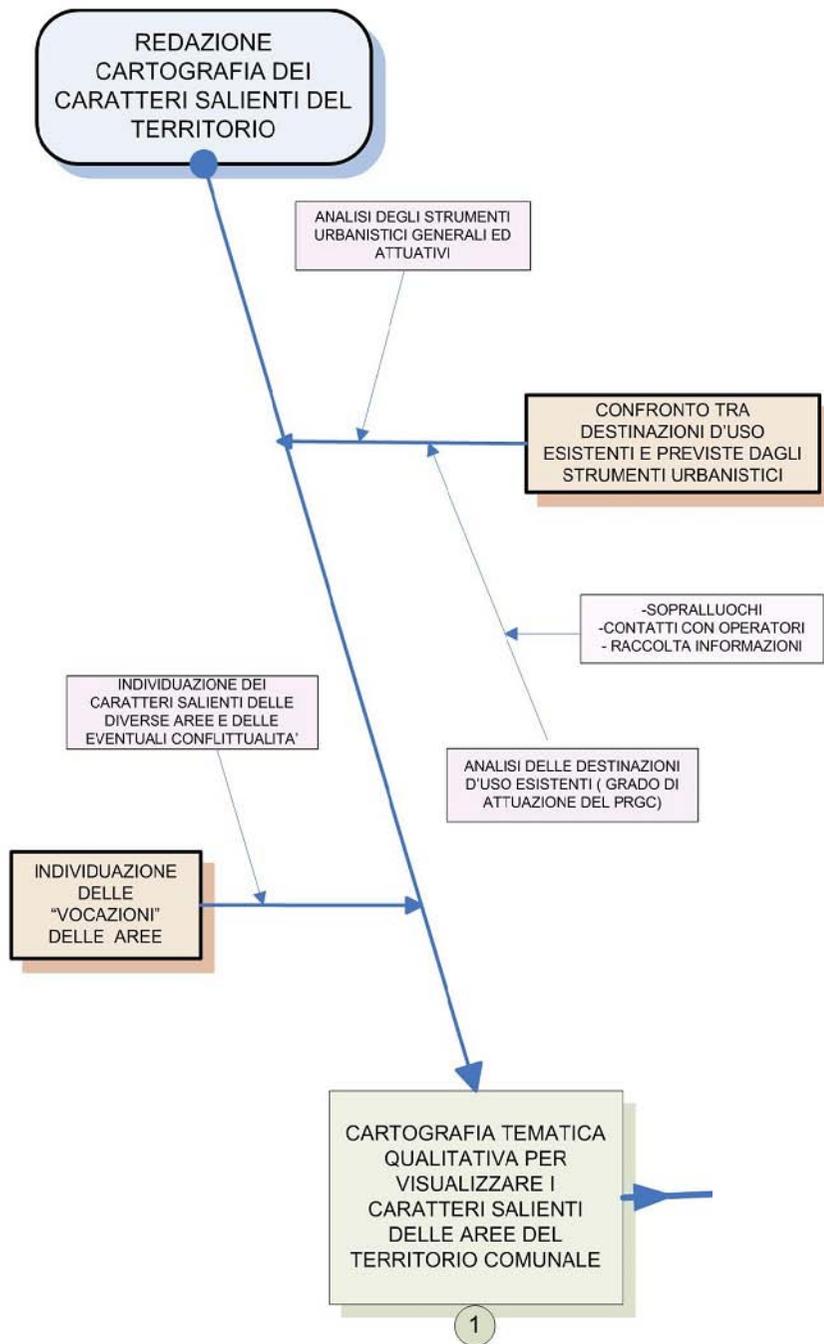
ZONIZZAZIONE PARAMETRICA					
CAP. 4	Metodologia: Individuazione delle Classi secondo i tre metodi				
CAP. 4	individuazione delle possibili aree CLASSI I				
CAP. 4	individuazione tramite calcolo parametrico CLASSE II III e IV				
	individuazione di tutte le UT con destinazione urbanistica "D" e assimilabili CLASSE V e VI				
CAP. 1	Numeri civici georeferiti RESIDENTI				
CAP. 1	Numeri civici georeferiti ATTIVITA'				
CAP. 4	Individuazione e censimento aziende agricole				
CAP. 4	Individuazione aree militari				
CAP. 4	Individuazione aree di cava				
CAP. 4	Individuazione delle attività industriali non ricadenti in aree zone "D" del PRGC				
ZONIZZAZIONE AGGREGATA					
CAP. 5	Divieto di contatto tra aree > 5dB ovvero monitoraggio e segnalazione di eventuale criticità				
CAP. 4 e 5	apposita documentazione per la modifica delle CLASSI I				
CAP. 4	misura/descrizione acustica dell'ambiente circostante ad ogni possibile CLASSE I				
CAP. 5	effettuazione del TEST				
CAP. 5	CLASSE II III e IV documentazione delle variazioni di Classe				
CAP. 5	DEROGA suddivisione Aree > 100.000 mq nuove U.T: non inferiori a 50.000mq la linea di suddivisione DEVE seguire elementi naturali				
CAP. 5	CLASSE V e VI suddivisione in FORTE e SPARSE				
CAP. 5	SPARSE individuazione e declassamento dopo opportuno approfondimento				
CAP. 5	SPARSE creazione e descrizione di fasce min30 max 60 comunque del raggio ricerca equivalente all'area UT				
CAP. 5	FORTE descrizione dell'area in esame				
CAP. 5	FORTE analisi critica attraverso sopralluoghi e rilievi				
CAP. 5	FORTE effettuazione del TEST per le attività a ciclo continuo e possibile CLASSE VI				
CAP. 5	FORTE Per le Classi VI la fascia deve essere inserita all'interno delle aree "D"				
CAP. 5	FORTE predisposizione tabelle con fasce				
CAP. 5	Trattazione delle piste motoristiche				

ATTIVITA' ARPA (articolo 23 LR 162007)

Scheda di controllo

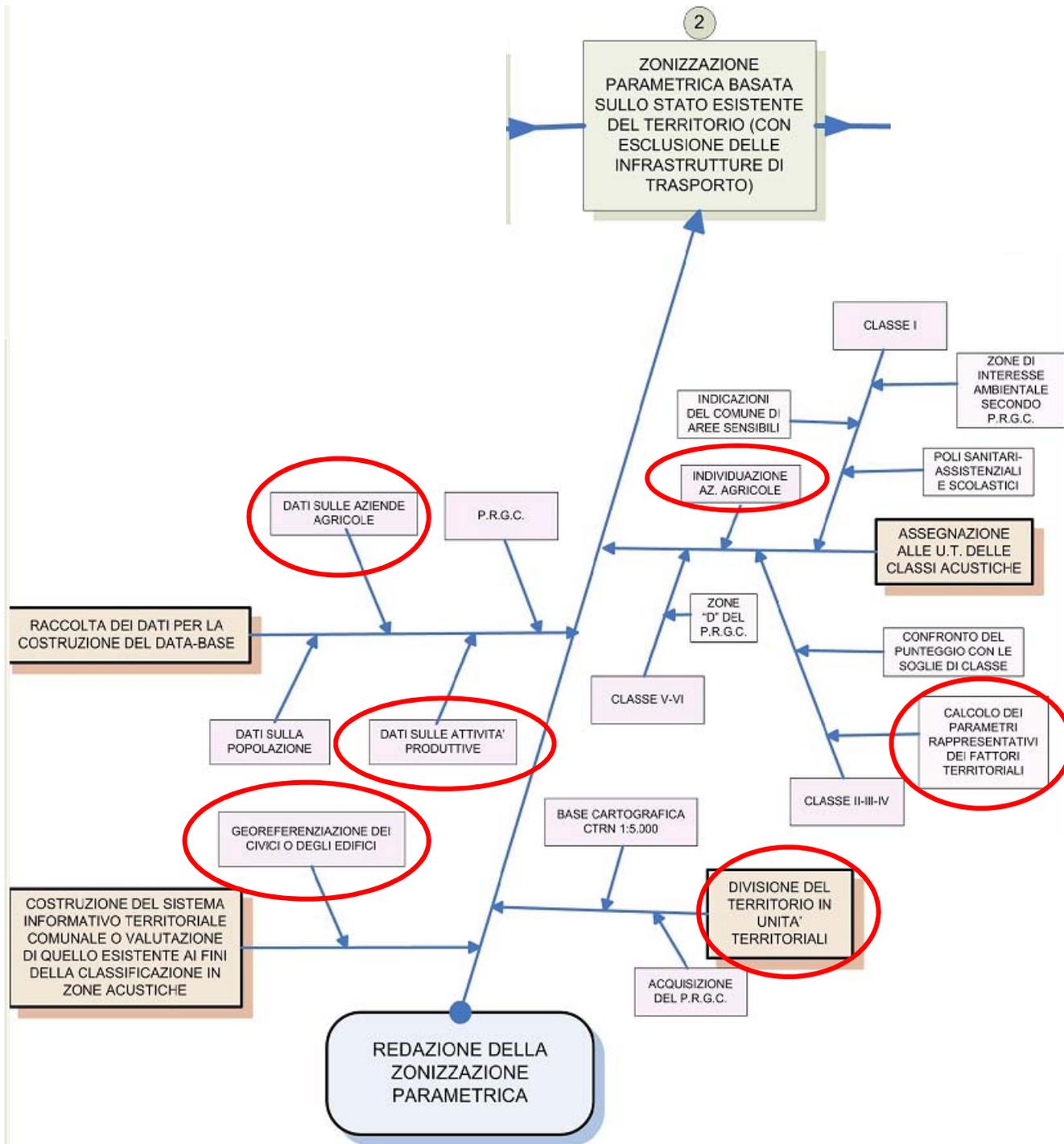
		MISURE				
CAP. 5		MISURE ZONE D DECLASSATE (sparse)	■	■	■	■
CAP. 5		MISURE ZONE INDUSTRIALI FORTI per valutare fasce	■	■	■	■
CAP. 5		MISURE CLASSI I (SCUOLE - OSPEDAI)	■	■	■	■
CAP. 5		MISURE PER MODIFICA CLASSE PARAMETRICA	■	■	■	■
CAP. 5		MISURE aziende Agricole con presenza di impianti tecnico produttivi.	■	■	■	■
CAP. 5		MISURE CRITICITA'	■	■	■	■
CAP. 5		MISURE in caso di esposto di cittadini	■	■	■	■
CAP. 9		Elaborazione di una scheda per ogni rilievo effettuato con indicato ubicazione, tempistica periodo, condizioni meteo, operatore, etc.	■	■	■	■
CAP. 9		Cartografia per ubicazione rilievi	■	■	■	■
		TAVOLA INFRASTRUTTURE				
CAP. 1		Piano del traffico o suddivisione delle strade scondo codice della strada	■	■	■	■
CAP. 6		Assegnazione delle fasce predisposte dalla normativa	■	■	■	■
CAP. 6		Assegnazione fasce ferrovia	■	■	■	■
CAP. 6		Assegnazione fasce Aeroporti	■	■	■	■
CAP. 6		Attenzione alle fasce sui siti sensibili	■	■	■	■
		ZONIZZAZIONE INTEGRATA e DEFINITIVA				
CAP. 1 e 7		Verifica delle raltà presenti nei Comuni contigui	■	■	■	■
CAP. 7		Individuazione delle aree destinate ad attività temporanee e regolamento	■	■	■	■
CAP. 8		Messa in evidenza delle criticità presenti sul territorio comunale	■	■	■	■
CAP. 10.3		Tipologia della legenda conforme ai criteri	■	■	■	■
CAP. 10.3		Predisposizione oltre al GIS anche di un dxf e dei pdf.	■	■	■	■
NOTE		EQUIPARAZIONE TECNICO COMPETENTE FVG	■	■	■	■

GdL validazione PCCA

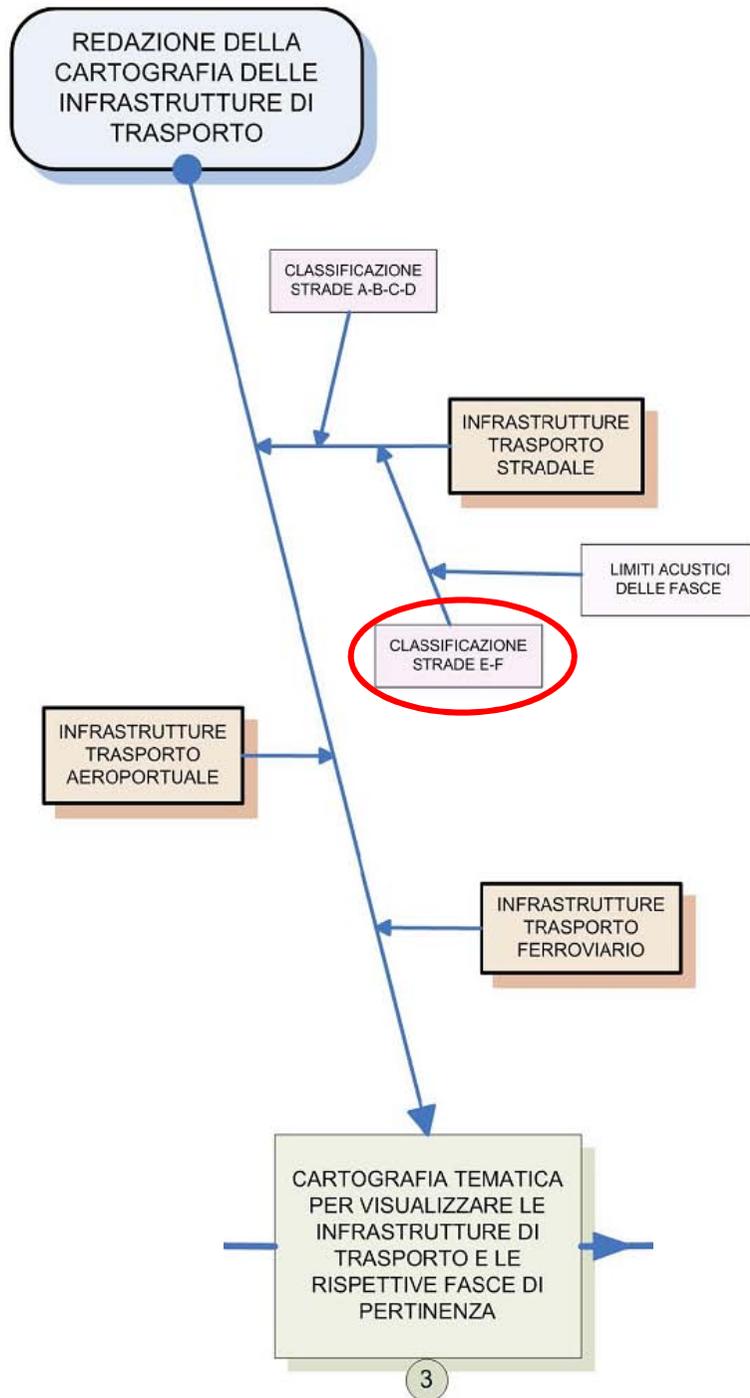


Nessuna criticità evidente

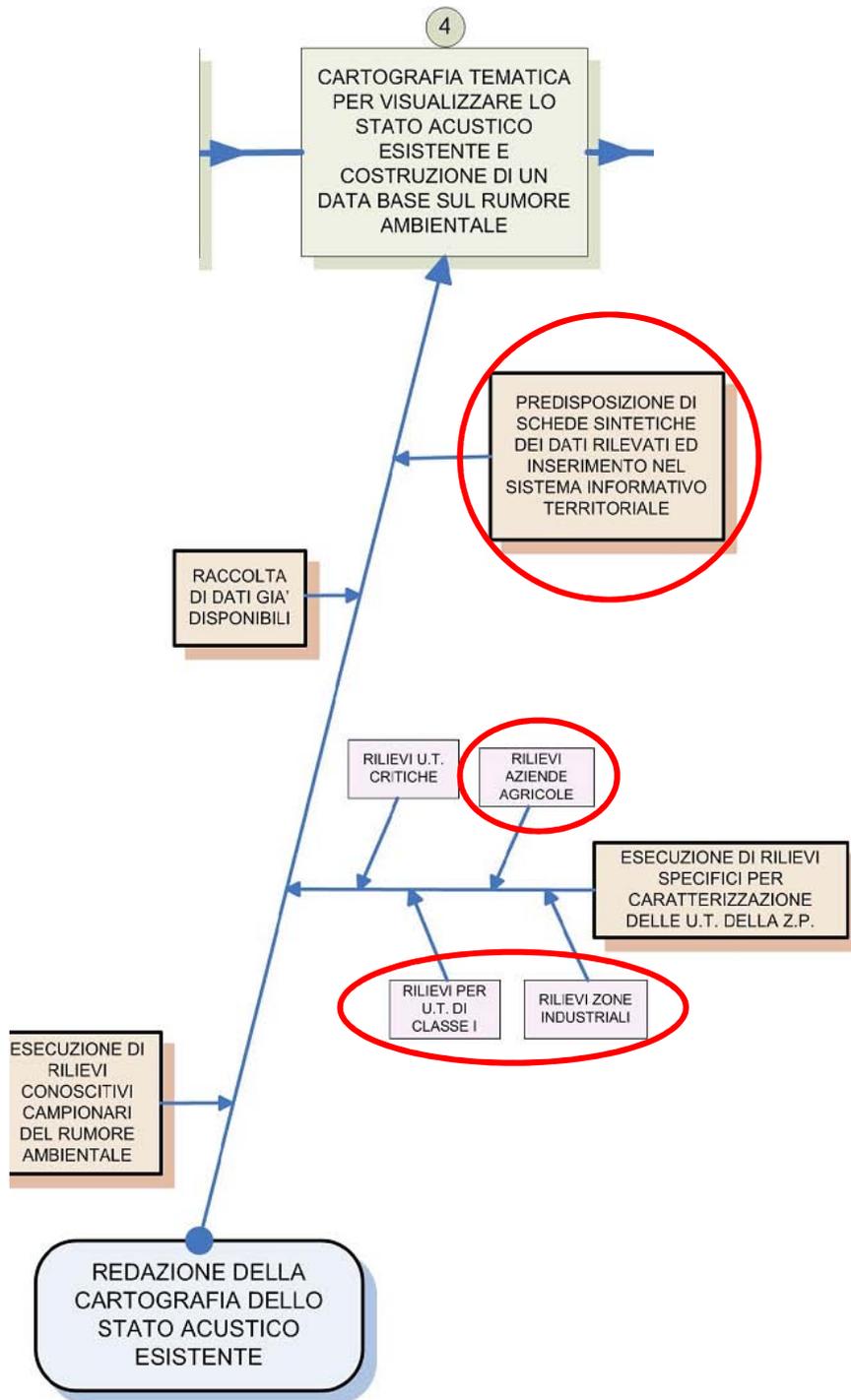
Un generale sottostima dell'importanza della prima cartografia



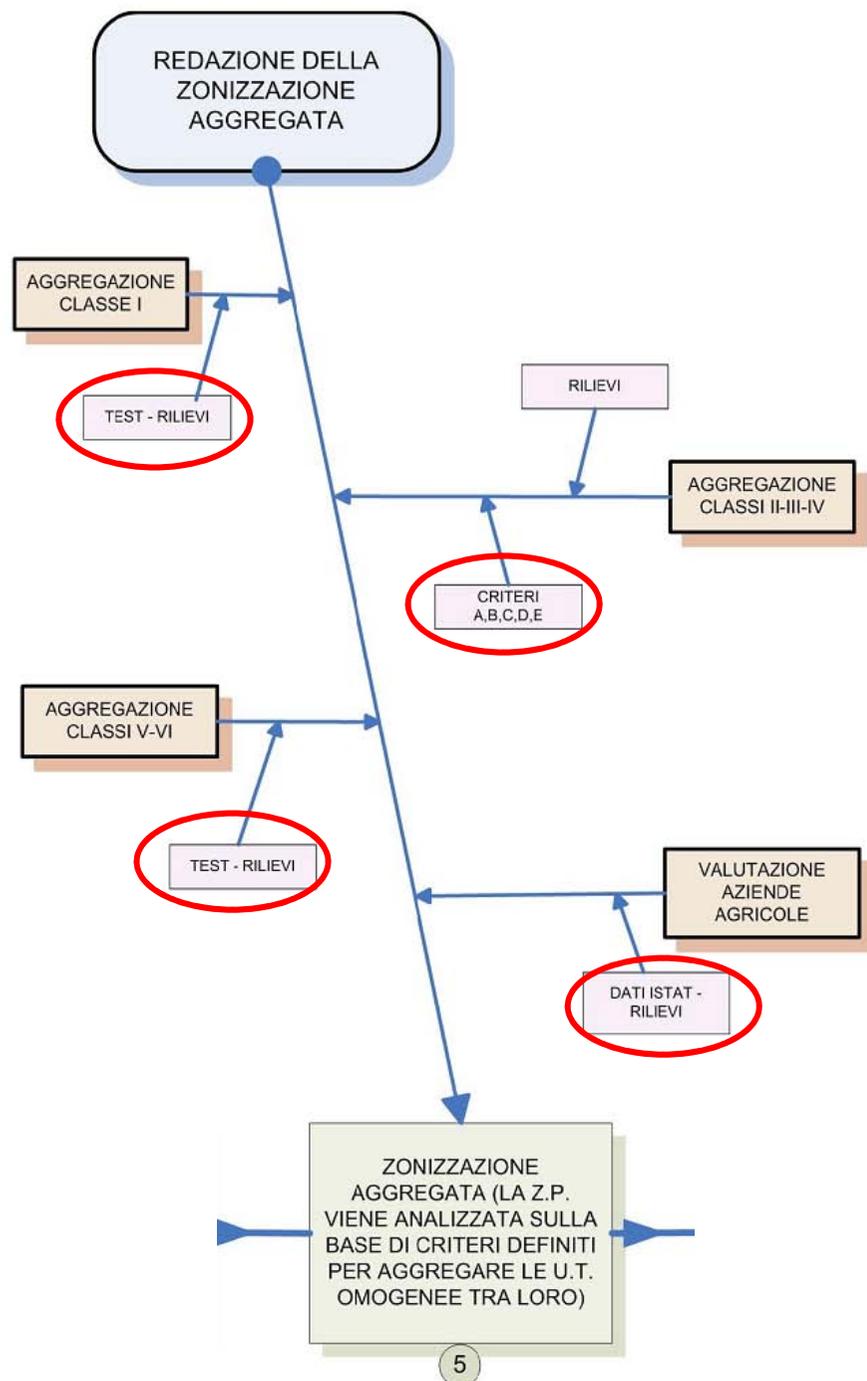
E' IL PASSO
METODOLOGICO
PIU' CRITICO



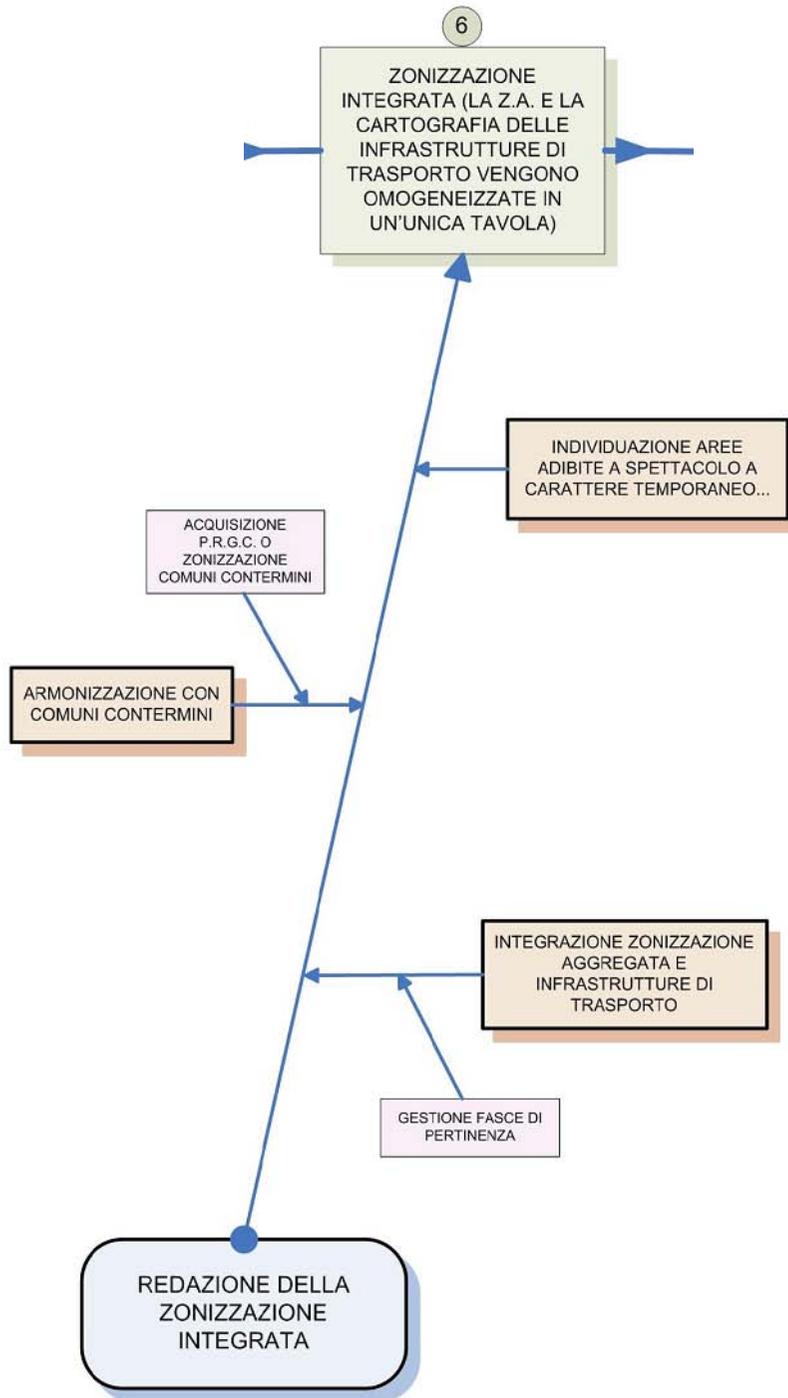
ALCUNE LIEVI INCONGRUENZE SULLA CLASSIFICAZIONE DELLE STRADE LOCALI "E – F"



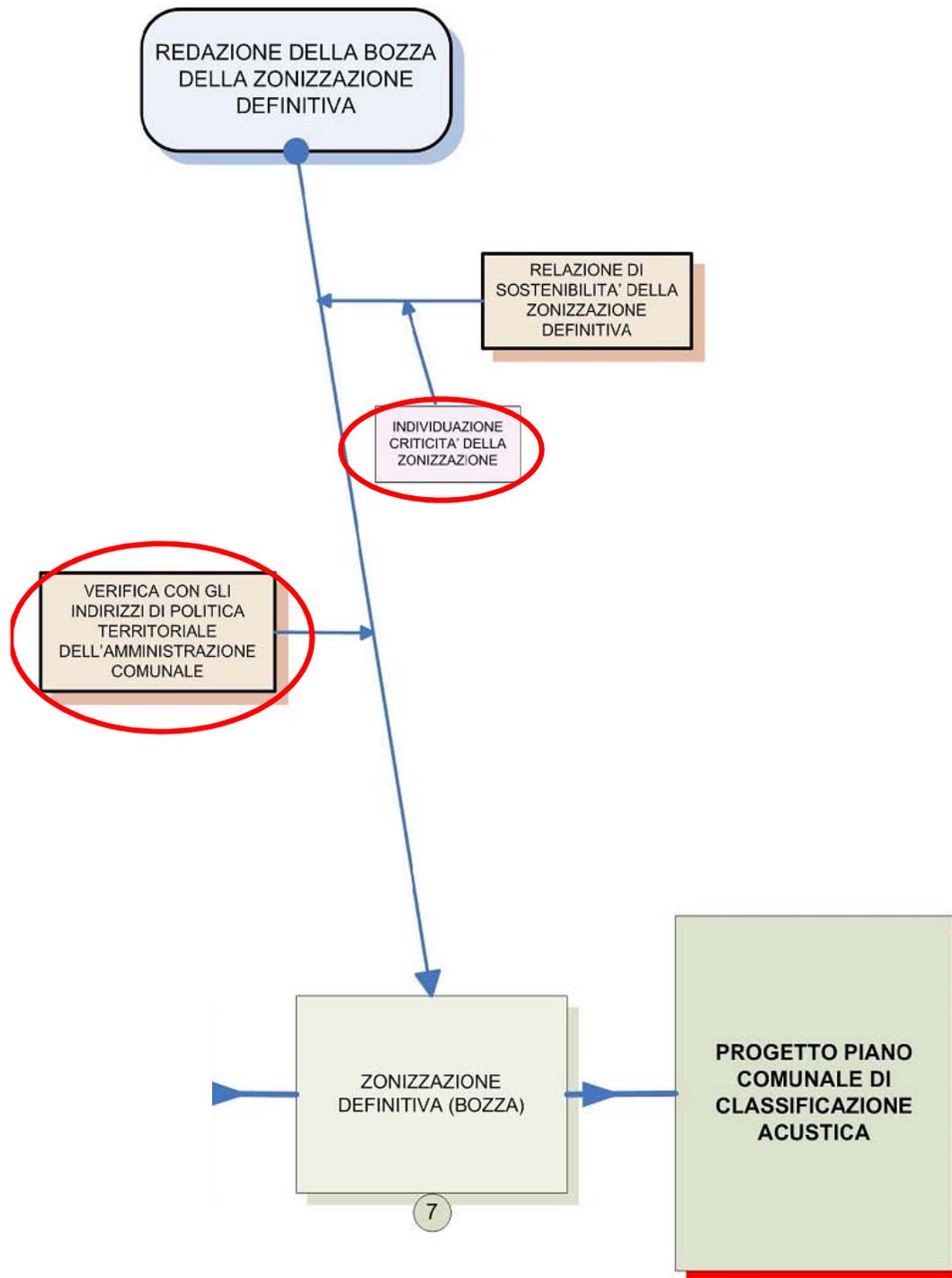
RILIEVI FONOMETRICI NON SUFFICIENTI SECONDO LA DGR 46/09



CRITERI DI AGGREGAZIONE NON CONFORMI ALLA DGR



NESSUNA
PARTICOLARE
CRITICITA'



INDIRIZZI
POLITICI NON
SEMPRE BEN
INDICATI

-

FIRMA DEL
TECNICO
COMPETENTE IN
ACUSTICA

VERIFICA COMPATIBILITA' PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA (PCCA) - PIANO
REGOLATORE COMUNALE (POC - PRGC)

POC (PRGC)		PCCA					
ZONE OMOGENEE ART. 34 DEL PUR		I	II	III	IV	V	VI
A Zona residenziale di interesse storico-ambientale	↔					⊘	⊘
B Zona residenziale di completamento	↔					⚠	⊘
C Zona residenziale di nuova	↔					⊘	⊘
D Zone per le attività produttive	↔	⊘	⊘	⚠			
E Zone di interesse	↔				⚠	⊘	⊘
F Zone di interesse ambientale	↔			⚠	⊘	⊘	⊘
G Zona turistica	↔					⊘	⊘
H Zona commerciale	↔	⊘	⚠				⊘
I Zona direzionale	↔	⊘	⚠				⊘
L Zona portuali	↔	⊘	⊘	⚠			
M Zona aeroportuali	↔	⊘	⊘	⊘			
N Zona merci	↔	⊘	⊘	⊘			
O Zona mista	↔	⊘	⚠			⚠	⊘
P Zone di interesse collettivo	↔	⊘	⊘	⚠			⚠

Qualora il PCCA assegni una classificazione acustica incompatibile con il POC (PRGC), il Comune dovrà apportare le necessarie varianti al POC (ART. 24, LR 16/2007)

All'atto dell'approvazione definitiva:
ART. 24, LR 16/2007

1. Qualora il Piano comunale di classificazione acustica comporti la delimitazione di zone di cui deve essere modificata la destinazione urbanistica, il Comune apporta le necessarie varianti al Piano Operativo Comunale (POC).



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia

GRAZIE per l'attenzione ...